

INDUSTRIA

Attività a Rischio di Incidente Rilevante – Tipologia di Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Tipologia di Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante	D-S	Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Distribuzione provinciale degli stabilimenti a RIR per tipologia di processo lavorativo	***	2007-2013	R		↑

Descrizione indicatore

I successivi indicatori sono stati calcolati valutando il tipo di attività lavorativa svolta in tutte le aziende a RIR.

Obiettivo

Distribuzione provinciale degli stabilimenti a RIR per tipologia di processo lavorativo.

Stato indicatore anno 2013

Distribuzione provinciale stabilimenti a RIR in Puglia per tipologia di processo lavorativo

Attività	BARI		BAT		BRINDISI		FOGGIA		LECCE		TARANTO		TOTALE		
	art. 6	art. 8	art. 6	art. 8	art. 6	art. 8	art. 6	art. 8	art. 6	art. 8	art. 6	art. 8	art. 6	art. 8	Artt. 6 e 8
Stabilimento Chimico o Petrolchimico		1			2	1							2	2	4
Deposito gas liquefatti	3	1				1	2	1	1	3			6	6	12
Raffinazione petrolio											1			1	1
Deposito di oli minerali			2								1		2	1	3
Deposito di Fitofarmaci	1	2											1	2	3
Produzione e/o deposito di Esplosivi		1	1				2	1	2				5	2	7
Centrale Termoelettrica						3					1		1	3	4
Produzione e/o deposito di gas tecnici					1								1		1
Acciaierie e impianti metallurgici											1			1	1
Impianto di Trattamento/Recupero	1												1		1
TOTALE	10		3		8		6		6		4		37		

Fonte dati: M.A.T.T.M.

Il maggior numero di stabilimenti a RIR presenti nel territorio regionale sono depositi piuttosto che impianti di processo.

In particolare i depositi sono di Gas di Petrolio Liquefatti (Gpl) e di esplosivi. I depositi di Gpl risultano circa il 32 % del numero complessivo di aziende a RIR.

Si osserva, inoltre, che nelle due aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e di Taranto sono dislocati rispettivamente ben 12 stabilimenti. Tali aree costituiscono poli industriali di notevole importanza, in cui si trovano impianti di processo complessi: il Polo Petrolchimico - Energetico a Brindisi ed il polo Siderurgico – Petrolifero – Energetico a Taranto.

È opportuno precisare che le industrie di processo che insistono nelle aree industriali di Taranto e di Brindisi hanno una pericolosità intrinseca sicuramente più elevata rispetto ai depositi, peraltro spesso delocalizzati, presenti nelle restanti province della regione.

Pertanto, è possibile affermare che il “numero” di impianti non è un indicatore di pericolosità adeguato se non venisse valutato in relazione alla complessità del processo, alle dimensioni degli impianti ed alle sostanze trattate.

Trend indicatore anni 2007-2013

Distribuzione provinciale degli stabilimenti RIR in Puglia per tipologia di processo lavorativo

Attività RIR	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Stabilimento Chimico o Petrolchimico	3	4	4	4	4	4	4
Deposito gas liquefatti	16	14	14	14	15	14	11
Raffinazione petrolio	1	1	1	1	1	1	1
Deposito di oli minerali	9	4	3	3	3	4	3
Deposito di Fitofarmaci	3	3	3	3	3	3	3
Distillazione	3	3	2	2	2	1	1
Produzione e/o deposito di Esplosivi	5	9	9	9	9	9	7
Centrale Termoelettrica	2	1	1	1	1	4	4
Galvanotecnica	1	1	1	1	0	0	0
Produzione e/o deposito di gas tecnici	1	1	1	1	1	1	1
Acciaierie e impianti metallurgici	1	1	1	1	1	1	1
Impianto di trattamento/Recupero	0	1	1	1	1	1	1
Altro	1	1	0	0	0	0	0
TOTALE	46	44	41	41	41	43	37

Fonte dati: M.A.T.T.M.

Il numero totale degli stabilimenti a RIR in Regione Puglia nel periodo 2007-2013 ha seguito un calo. Il calo si è avuto soprattutto nell’anno 2012 per la chiusura di alcune attività industriali e per la diminuzione degli stoccaggi di sostanze pericolose.

Invece l’aumento del numero degli stabilimenti RIR nell’anno 2012 è dovuto non all’apertura di nuovi stabilimenti ma alla riclassificazione di una sostanza pericolosa secondo il nuovo regolamento REACH/CLP (l’Olio Combustibile Denso).

LEGENDA SCHEDE:

http://rsaonweb.weebly.com/uploads/9/6/2/6/9626584/guida_lettura_schede_2013.pdf